

LE LINEE DI NAZCA

LE LINEE DI NAZCA

-
- ✘ Nel deserto peruviano di Nazca, su un'area di circa 500 kmq, si trova una serie di misteriose linee nel terreno che riproducono perlopiù figure di animali, tracciate dal popolo Nazca, tra il 200 a.C. e il 600 d.C.
 - ✘ In tutto, si contano circa 13 mila linee oltre a più di cento spirali, trapezi, triangoli e altre figure geometriche, e quasi 800 giganteschi disegni di animali. Malgrado siano profonde solo pochi centimetri, si sono conservate grazie al clima arido della regione dove non piove quasi mai
 - ✘ Tra le figure più grandi (fino a oltre 200 metri di estensione) si distinguono una lucertola, un colibrì, un condor, un ragno, una scimmia. Per l'Unesco, fanno parte del Patrimonio dell'umanità e l'accesso alla zona è proibito per poterle preservare.



LE LEGGENDE

- ✘ Le linee sono state tracciate rimuovendo le pietre dal terreno, in modo da far risaltare il suolo, più chiaro. Il loro significato è però ancora misterioso: perché il popolo Nazca li avrebbe disegnati? Non per comunicare con civiltà extraterrestri, come qualcuno crede ancora. Secondo la maggior parte degli studiosi questi straordinari disegni sono stati realizzati dagli antichi abitanti della regione per scopi rituali (per farsi vedere dagli dèi, o potrebbero essere cammini sacri lungo i quali questo popolo onorava le divinità) e forse astronomici.
- ✘ Ma nel 1967 l'astrofisico Gerald Hawkins esaminò al computer i dati di uno studio aereo condotto sulla piana: la maggior parte delle linee non risultò connessa con alcun evento astronomico avvenuto dal 5000 a. C. a oggi.
- ✘

LO SCOPO

- ✘ Attualmente si ritiene che i disegni siano collegabili ai culti locali dell'acqua e della fertilità. Molte linee si connettono alle montagne circostanti ricche d'acqua, come l'Illa Kata e il Tunga, mentre altre segnalano i canali sotterranei dove scorre l'acqua che giunge dalla Cordigliera e che non riesce a risalire se non nelle zone più pianeggianti.

Una leggenda degli Aymara, popolazione della costa meridionale del Perù, racconta che il dio dell'acqua, partendo dalla cima delle Ande, arrivava fin sulla costa volando e portando con sé questo dono prezioso. Così, per propiziarsi il dio, la popolazione disegnò sulla terra grandi figure, soprattutto animali, in segno di offerta e in modo che il dio le potesse vedere dall'alto.



LA REALIZZAZIONE

- ✘ Le eccezionali dimensioni e le relative difficoltà tecniche di realizzazione si spiegano così: gli antichi peruviani realizzarono prima disegni in scala, poi ingranditi sul terreno con l'aiuto di un reticolato di corde.
- ✘ Varie prove di archeologia sperimentale hanno dimostrato che il sistema funziona.
- ✘ Le linee e i disegni di Nazca furono scoperti nel 1939. Sono visibili solo da un'altitudine di circa 400 metri e per questo sono state a lungo sconosciute: la loro grandezza le rendeva infatti irriconoscibili dal terreno.
- ✘ Quando dagli aeroplani furono avvistati i disegni più grandi, questi furono dapprima scambiati per i resti di un'antica rete di irrigazione. Fu Paul Kosok, della Long Island University (Usa), a scoprire un disegno a forma di uccello e a catalogare da quel momento le diverse figure.



















